



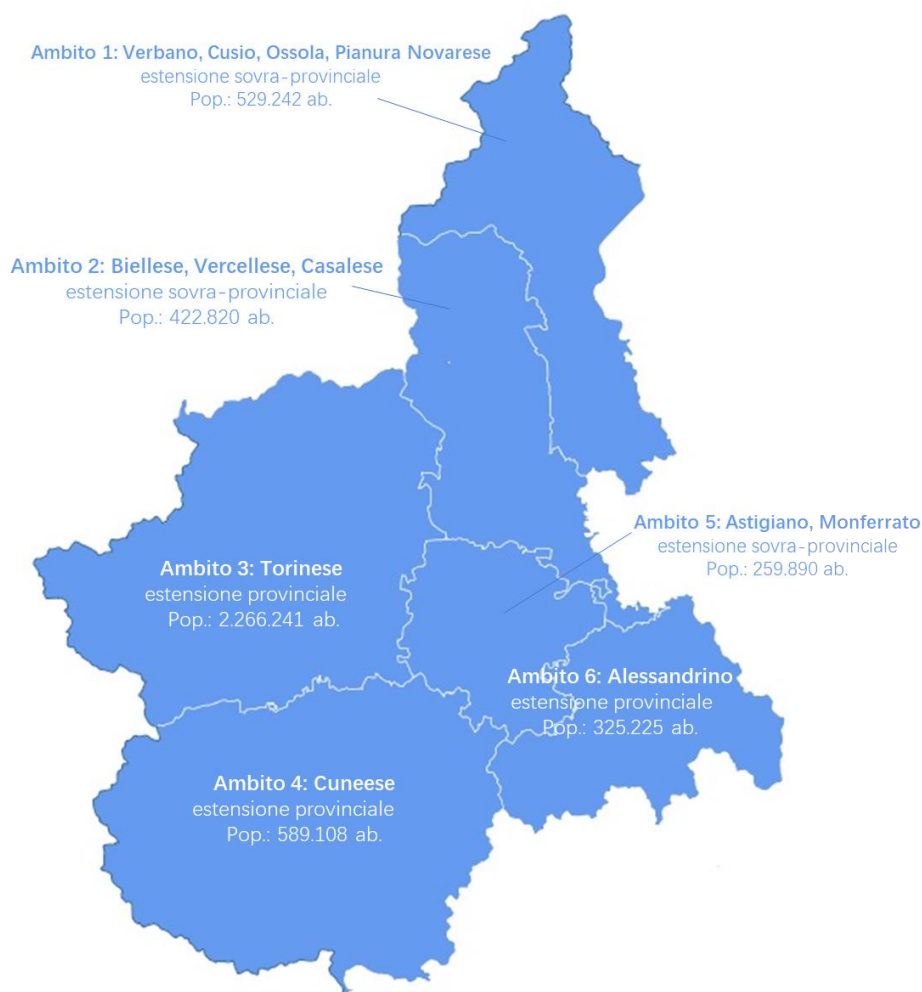
MONITOR - IDRICO PIEMONTE

Da un punto di vista amministrativo-istituzionale, l'organizzazione del servizio idrico piemontese ha recepito il modello già avviato in attuazione della Legge Galli (L. 36/1994): al di là del *nomen iuris*, le Autorità d'ambito, vista la loro natura giuridica di aggregazioni volontarie tra comuni, sono da considerarsi a tutti gli effetti enti di governo degli ATO ai sensi dell'art. 147 del Codice Ambientale e della disciplina generale in materia di servizi pubblici locali a rete (D.L. 138/2011, art. 3-bis). Ne consegue la piena operatività del sistema, un buon grado di avanzamento della pianificazione e un altrettanto buono allineamento con le disposizioni in materia di regolazione tariffaria.

Anche gli aspetti gestionali appaiono rispondenti ai canoni normativi e regolatori di riferimento, basandosi per lo più su soggetti di tipo industriale (prevalentemente aziende pubbliche), sebbene si riscontri un certo livello di frammentazione territoriale, con più gestori operanti all'interno dello stesso ambito.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

**AMBITI
TERRITORIALI
OTTIMALI ED
ENTI DI
GOVERNO**



Gli enti di governo dei 6 ATO piemontesi (di estensione provinciale o sovra-provinciale) hanno mantenuto la desueta denominazione di “Autorità d’Ambito” e sono stati costituiti attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra gli enti territoriali di ciascun ATO (comuni, comunità montane, province). Risultano operativi.

**NORMATIVA
REGIONALE**

- L.R. 20 gennaio 1997, n. 13 *Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche.*
- L.R. 24 maggio 2012, n. 7, *Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.*
- Circolare del Presidente della G.R. 16 marzo 2015, n. 2 *Affidamento del servizio idrico integrato alla luce delle novità introdotte dal d.l. 133/2014.*

**STATO DELLA
PIANIFICAZIONE
D'AMBITO**

ATO	Anno di adozione/aggiornamento
Ambito 1 - Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novarese	2006
Ambito 2 - Biellese, Vercellese, Casalese	2014
Ambito 3 - Torinese	2016
Ambito 4 - Cuneese	2018
Ambito 5 - Astigiano, Monferrato	2005
Ambito 6 - Alessandrino	2007

**QUADRO
COMPLESSIVO
DEI GESTORI**

Il modello industriale caratterizza la gestione del servizio idrico integrato in tutti gli ATO piemontesi, il cui bacino demografico di riferimento è sempre superiore all'80% degli abitanti di ciascun ambito. A fronte di una diffusa integrazione verticale, spicca, poi, l'elevato grado di aggregazione orizzontale degli ATO 1 e 3 dove, sebbene siano presenti più gestori, il 90% della popolazione è comunque servita da un unico operatore.

Ambito	n. gestori SII ¹	% comuni serviti	% Popolazione servita
Ambito 1 - Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novarese	2 ²	92%	97%
Ambito 2 - Biellese, Vercellese, Casalese	7	95%	99%
Ambito 3 - Torinese	2 ³	95%	99%
Ambito 4 - Cuneese	10	79%	84%
Ambito 5 - Astigiano, Monferrato	4	99%	99%
Ambito 6 - Alessandrino	4	80%	90%

Le gestioni dirette in economia hanno, pertanto, una presenza marginale: i comuni che, all'interno di ciascun ATO, gestiscono direttamente almeno un segmento di

¹ Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

² Uno dei due gestori (ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.) serve da solo un bacino di utenza pari al 90% della popolazione dell'Ambito.

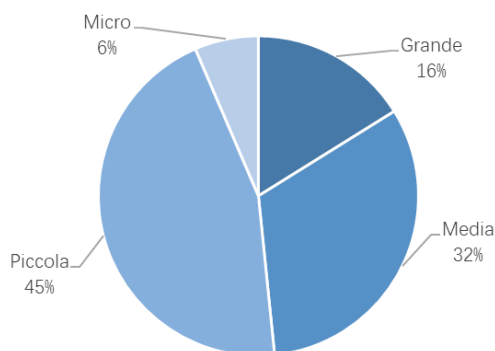
³ Uno dei due gestori (SMAT S.P.A.) serve da solo un bacino di utenza pari al 90% della popolazione dell'Ambito.

servizio non superano quasi mai la decina, con bacini di popolazione poco rilevanti (come dettagliato in tabella).

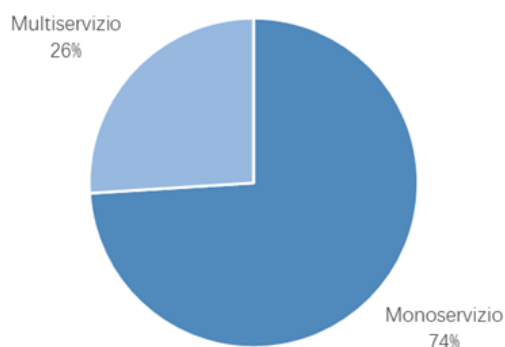
ATO	N. comuni	% popolazione ATO
Ambito 1 – Verbano Cusio Ossola, Pianura Novarese	9	<1%
Ambito 2 - Biellese, Vercellese, Casalese	4	<1%
Ambito 3 - Torinese	14	<1%
Ambito 4 - Cuneese	26	3%
Ambito 5 - Astigiano, Monferrato	1	<1%
Ambito 6 - Alessandrino	9	2%

CARATTERISTICHE DEI GESTORI

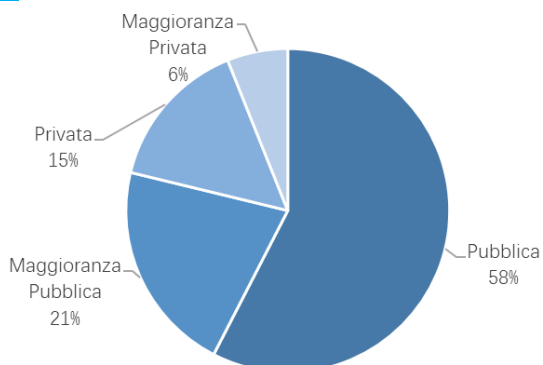
Classe dimensionale⁴



Tipologia di servizio



Assetti proprietari⁵
(partecipazioni dirette)



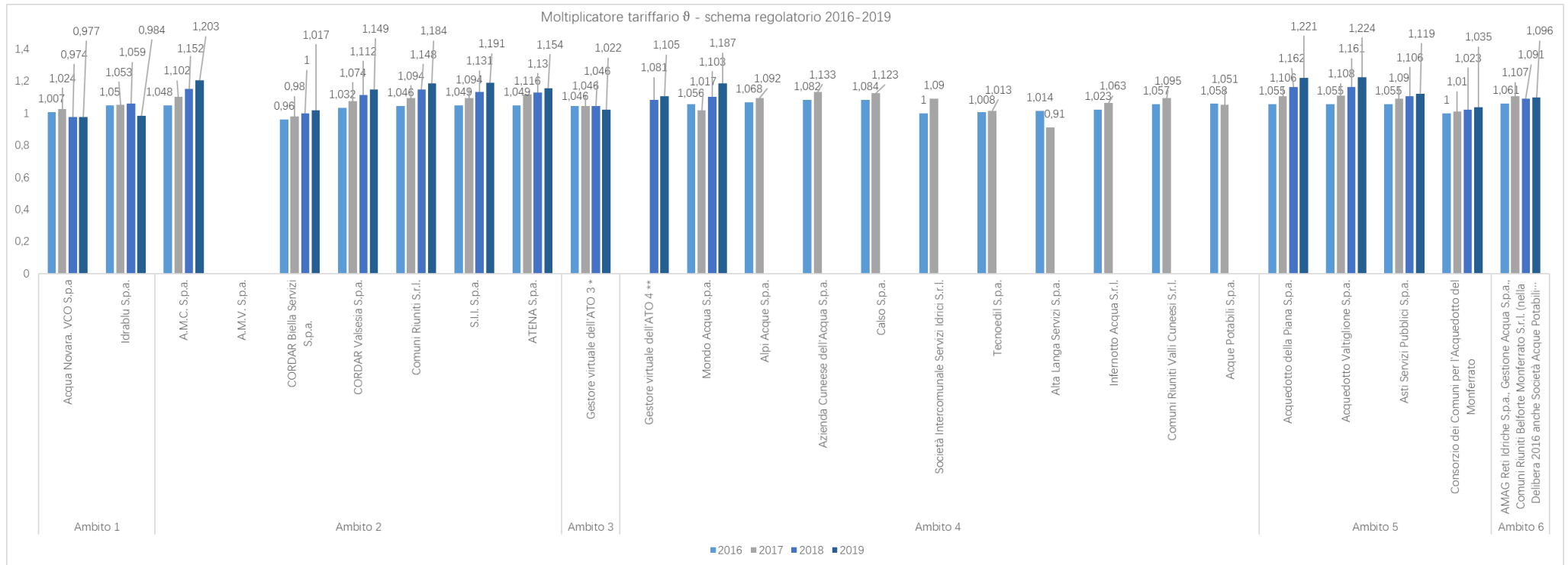
REGOLAZIONE TARIFFARIA

Nel 2016 l'ARERA ha approvato le disposizioni di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2019, proposte dalle diverse Autorità d'ambito del Piemonte.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 17 gestori principali, che servono il 93% circa dei comuni e il 98% circa della popolazione regionale.

⁴ Elaborazioni condotte su un campione di 31 gestori.

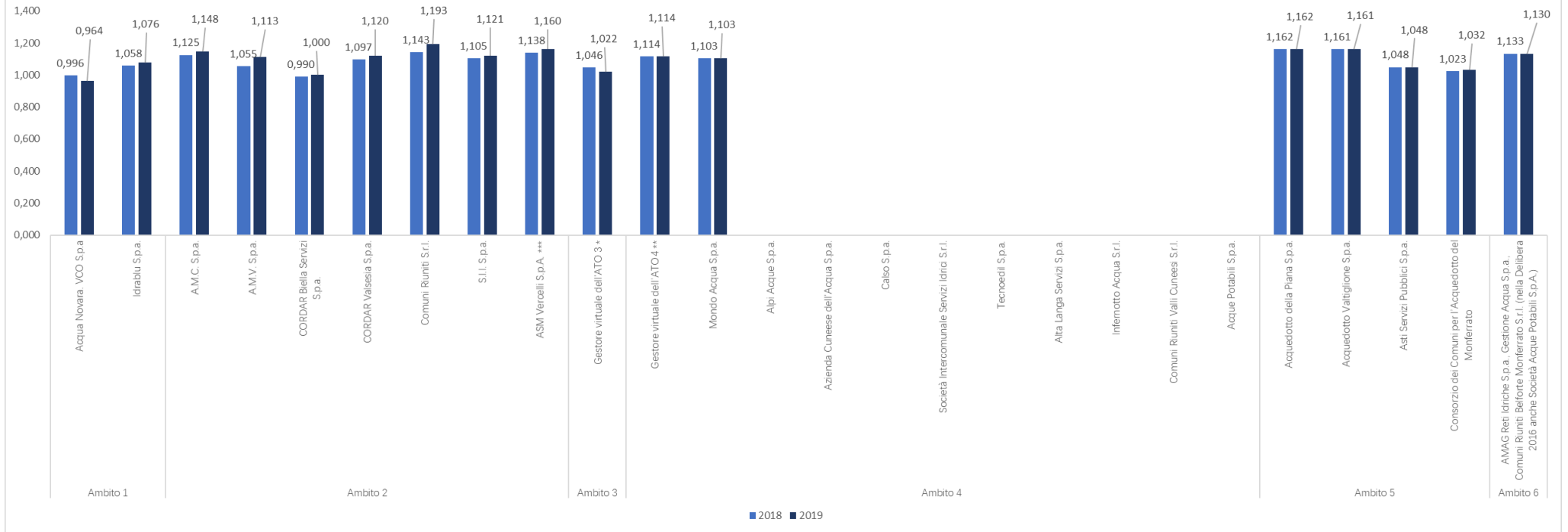
⁵ Elaborazioni condotte su un campione di 33 gestori.



* SMAT S.p.A. e Comuni di: Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo Torinese e Varisella

** Cuneese (composto da: Alpi Acque S.p.a., Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a., Calso S.p.a., Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., Tecnoedil S.p.a., Alta Langa Servizi S.p.a., Infernotto Acqua S.r.l., IRETI S.p.a. - Comuni di Sanfrè e Ceresole d'Alba e Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.a. - grossista)

Moltiplicatore tariffario θ - aggiornamento 2018-2019



* SMAT S.p.A. e Comuni di: Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo Torinese e Varisella.

** Cuneese (composto da: Alpi Acque S.p.a., Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a., Calso S.p.a., Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., Tecnoedil S.p.a., Alta Langa Servizi S.p.a., Infernotto Acqua S.r.l., IRETI S.p.a. - Comuni di Sanfrè e Ceresole d'Alba e Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.a. - grossista).

*** La società ATENA S.p.A. cambia denominazione sociale in ASM Vercelli S.p.A. a seguito dell'applicazione della normativa europea in materia di *unbundling* che prevede la separazione e diversificazione del marchio e della comunicazione tra la società di distribuzione e la società di vendita operanti all'interno dello stesso gruppo societario.